

Corriere delle Alpi 08.01.17

ALANO DI PIAVE

Scuola primaria, luce e riscaldamento da rifare

ALANO DI PIAVE. Nessun aumento tariffario e di tasse per gli abitanti di Alano di Piave. E di questi tempi non è scontato. Il 2016 si è chiuso con un consiglio comunale, che è servito alla...

08 gennaio 2017



ALANO DI PIAVE. Nessun aumento tariffario e di tasse per gli abitanti di Alano di Piave. E di questi tempi non è scontato. Il 2016 si è chiuso con un consiglio comunale, che è servito alla maggioranza per disegnare il presente senza potersi prendere gradi impegni per il futuro. Il sindaco Serenella Bogana lo ha spiegato chiaramente: «Ormai abbiamo tagliato tutto quello che si poteva tagliare. D'ora in avanti fare quadrare i conti non sarà affatto semplice. Se lo Stato continua a diminuire i trasferimenti, chi amministra localmente può impegnarsi quanto vuole, ma a un certo punto la coperta diventa troppo corta. Quest'anno siamo riusciti a chiudere i conti garantendo i medesimi servizi alla popolazione senza aumentare le tariffe. Non posso assicurare che ci riusciremo anche in futuro. Sembra quasi che a livello centrale non interessino la mole di servizi che i Comuni garantiscono ai loro cittadini. Dico che la situazione non è rosea».

Il piano opere pubbliche è stato ridotto all'osso: «Per un Comune come Alano di Piave è impossibile parlare di grandi opere», spiega ancora il primo cittadino. «Cerchiamo di fare quel che serve per mantenere e se possibile migliorare l'esistente. È il caso dei lavori in via di completamento per l'adeguamento antisismico della scuola primaria. L'intervento è nella sua fase finale ma c'è stata la brutta sorpresa che rimuovendo gli intonaci ci si è resi conto che serve rimettere a nuovo gli impianti di riscaldamento e quello elettrico. Una spesa che sfiora le previsioni di oltre 50 mila euro che sosteniamo volentieri, convinti che sia giusto dare ai nostri bambini una scuola adeguata e in ordine. Tra l'altro l'edificio è un po' datato. C'era bisogno di una bella rinfrescata».

Questo 2017 è all'insegna dell'austerità: «Puntiamo sulle manutenzioni per mantenere le strutture in efficienza. Abbiamo un contributo del Gal che viene destinato in buona parte per la sistemazione delle coperture delle malghe e per il rimanente per finanziare la promozione del territorio. Vorremo utilizzare questa cifra per istituzionalizzare l'appuntamento "Tra storia e malghe", una camminata che ha raccolto 500 partecipanti. Un'idea partita da mio vice Angelo Zancaner che mi sembra giusto rendere definitiva. È un percorso legato alla Grande Guerra, un itinerario storico naturalistico che mette in luce le bellezze che si trovano nei dintorni del paese».

Il sogno nel cassetto si chiama pista ciclabile: «C'è un percorso che scende da Feltre finanziato con i Fondi Odi e uno che sale e che si ferma a Fener a cura della Provincia di Treviso. Manca solo l'anello di congiunzione qui ad Alano. Speriamo di trovare finanziamenti. (r.c.)